

li passi de la Turbia et Sorgio, et che vi seriano fra 4 giorni. Che un coriero passato a Roma expedito da Montpellier a l'ultimo dil passato, refferisse che il giorno inanti passò un gentilhommo francese partito da Narbona, quale andava in diligentia a madama ja Regente a notificarli che in Parpignano erano arivati ambasciatori de la Cesarea Maestà destinati ad essa, uno de li quali, sono doi, crede sia certissimo il Gran cancelliero. Che sopra Carcasson se diceva voler venire la gente quale era in Perpignano, e coreva fama che fusse 14 milia homini; et che il reverendissimo Aux episcopo, al primo dil presente, arrivò in Avignon in posta.

*Ex litteris domini Joannis Borromei, datis Florentiae, 7 Aprilis.*

La excellentia vostra harà visto et inteso l'acordo fato per il Pontefice a Roma, dove mette questa città per adherente, pagando però 100 milia ducati, 60 milia subito, de li quali Sua Santità paga 30 milia et 30 milia la città, et già sono inviati. Del restante dice vederà haver più termine sarà possibile. Si dubita che svizari faranno qualche gran novità, perchè si è verificato hanno tagliato la testa a quelli loro capitani, et anche perchè questi imperiali gli hanno minaciato et dubitano non haver a patire nel loro paese assai. Se Cesare venisse in Italia sarà signor di la Lombardia, et si tiene Venetiani ancora faranno ogni sforzo per reparare a una ruina potente che vengono venire.

116<sup>1</sup>) *Sumario di una lettera di Jspruch, de 30 Marzo 1525, particular, di l'orator Constarini.*

Questi lutherani è sublevati, con il stendardo sul qual è scripto « *Defensores scripturae evangelicae et libertatis* ». Sono al presente acressuti al numero di 40 milia in campagna, nè voleno pagar più altro salvo li soli affietti di le possession, per modo che questi principi sono in grande confusion. Hanno mandato a dimandar a questo Serenissimo aiuto. Sua Excellentia li ha promesso fanti 400 et cavali 400 et 4 pezzi di artellaria, per modo che haverano, tra questi et tutti li altri, fanti 15 milia et cavalli 1500. Capitano di l'impresa è il ducha di Baviera, se li lanzinech (?) quali con difficultà par anderano contra questi tali, asserendo esser soi pa-

renti et amici. Tiensi che ste cose si habbia presto a resolver, e si tien non aspecterano ste zente; ma lui tien il contrario, e che habbi ad esser gran disturbo, et forsi con questo si potrà conzar le cose dil-mondo.

*A dì 11, Marti santo.* Da mattina fo Gran Consejo. Vene *solum* el Serenissimo con 4 Consieri e li Cai di XL; fato 9 voxe per do man.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, atento a l'hospital de li infermi di mali Incurabeli non li sia aqua da beber, però sia preso che li Proveditori di Comun li fazino far uno pozo a ditto hospital, da poi fati li altri che hanno hauto gratia. Ave 7 non sinciere, 39 di no, 1329 di sì, et fu presa.

Fu posto la gratia di sier Lorenzo Maxolo di la Cania nobel nostro, sta in questa terra, et è maridato in una fia dil qu. sier Francesco Querini, qual vol vender le caxe e possession soe a la Cania, poichè suo padre è morto conditionado per uno sier Lorenzo Maxolo dil . . . et vol comprar di qui, e li danari siano mandati in uno gropo a li Proveditori di Comun per far questo effecto; e letto la risposta di Proveditori di Comun e di sier Maffio Michiel rector a la Cania che conseiano si fazi tal gratia come ad altri in simel caxi è stà fato. La qual gratia è passà per tutti i Consegi, e posta per li Consieri e Cai di XL ave 137 non sincere, 136 di no, 1060; et perchè non havia hauto il numero e mal intesa, lexè Alexandro Rusenello, *iterum* fo mandà a relexerla per Giambatista Bamussio, e ben intesa have 9 non sincere, 299 di no, 1133 di sì, et non havendo il numero bisogna, anderà uno altro Consejo.

Fu posta la gratia di Francesco Tinto citadin nostro, havia bona facultà a Modon; patite naufragio et incendio in Rialto, dimanda una sansaria in Fontego di todeschi, da poi le altre aspectative ch'è numero 14. Ave 1458 di sì. Fu presa.

Fu posta la gratia di Fiordelixe fia di sier Zuan di Tomaxi moier di Zuan Maria Ceia bandita al confin di ladri per Quarantia, absente quando fu preso suo marito, e liberado. Dimanda esser realdida, et fu presa.

Fu posta la gratia di 4 nepoti fo di domino Rizin di Asola banditi, absente di Axola e Padoa con li soi territorii per una rixa fata a Padoa tra scolari, con i qual hanno fato la paxe mediante il Serenissimo era allora Proveditor zeneral in campo.

(1) La carta 115\* è bianca.

(1) La carta 116\* è bianca.